

Monteriggioni L'Associazione Nazionale Città dell'Olio alla Camera dei Deputati

Più tutela per il paesaggio olivicolo

Il presidente Lupi lancia l'allarme

► MONTERIGGIONI

Un impegno bipartisan per salvare il paesaggio olivicolo italiano. Una scommessa sul Paesaggio Olivicolo del Mediterraneo, patrimonio dell'Umanità. A chiederlo alla XIII Commissione Permanente Agricoltura della Camera dei Deputati, è stata l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, nella audizione informale dello scorso martedì 11 settembre.

"In Italia, i terreni agricoli sono sempre più a rischio di estinzione. Solo negli ultimi 100 anni sono scomparsi 10 milioni di ettari di terreni agricoli" ha detto il presidente dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio Enrico Lupi che ha lanciato l'allarme.

Dai dati forniti dal Laboratorio per il Paesaggio ed i Beni culturali della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze, infatti, emerge un quadro estremamente preoccupante: si è passati da 23 a 13 milioni di ettari di terreni agricoli, per una superficie complessiva di 30 milioni di ettari. Nel considerare le aree del Catalogo Nazionale del Paesaggio Rurale Storico, è emerso che i fenomeni di abbandono avvengono per l'81% dei casi nelle aree sottoposte a



Il presidente Enrico Lupi "Serve un impegno ancora più forte nella tutela dei territori olivicoli"

vincolo paesaggistico. Solo dal 1920 ad oggi, sono stati abbandonati mediamente 100mila ettari di terreno agricolo all'anno. Un fenomeno che ha interessato maggiormente le zone collinari e di montagna rispetto alla pianura. "Serve un impegno ancora più forte e concreto in azioni di tutela e salvaguardia dei territori olivicoli e in questa direzione chiediamo il sostegno della Commissione alla proposta di candidatura all'

Unesco del Paesaggio Olivicolo del Mediterraneo che noi come Città dell'Olio insieme alle altre municipalità dell'olio del Mediterraneo aderenti a Re.C.O.Med. (Rete Città dell'Olio del Mediterraneo - 14 Paesi: Italia, Albania, Algeria, Croazia, Grecia, Israele, Libano, Marocco, Montenegro, Portogallo, Slovenia, Spagna, Tunisia e Turchia), abbiamo lanciato in occasione del Forum Dieta Mediterranea di Imperia lo scorso no-

vembre 2011" ha dichiarato Enrico Lupi nel suo intervento, chiedendo alla XIII Commissione di farsi promotrice dell'attivazione della pratica da parte del Ministero delle Politiche Agricole.

"Considero interessante il percorso di riconoscimento del paesaggio olivicolo proposto dalle Città dell'Olio, dobbiamo lavorare insieme per raggiungere questo obiettivo" ha dichiarato Susanna Cenni, parlamentare del Pd

"La valorizzazione dei terreni agricoli è fondamentale. Far andare di pari passo l'attività di mantenimento del paesaggio olivicolo con una adeguata remunerazione per la produzione di olio di qualità oggi serve non solo ai produttori, ma alle comunità rurali. In questo recente periodo sono state portate alla luce pesanti, truffe, e oramai da anni i nostri principali marchi sono comprati da imprese di altri Paesi. Tracciabilità e un piano olivicolo nazionale sono obiettivi su cui sollecitare il Governo, come abbiamo fatto con la mozione che abbiamo depositato da circa un mese in commissione".

"L'Olio e olio sono alla base di molte economie locali. Le mille piccole e medie realtà olivicole del nostro Paese costituiscono un importante comparto produttivo che contribuisce sostanzialmente a definire il ruolo dell'Italia quale bacino di prodotti di alta qualità - ha poi aggiunto Enrico Lupi - per un rilancio dell'intero comparto serve un Piano Olivicolo Nazionale in grado di consolidare, innovare e migliorare il settore in un'ottica di competitività e nel rispetto della sostenibilità ambientale".

